

# Torce in azione e forti odori

Impianto di Yara fermato da un black out. Molte chiamate, Arpa: nessun allarme ambientale

L'odore di ammoniaca si percepiva con nettezza, ieri a partire dalle 18.30, nella zona nord della città, stando alle chiamate giunte in redazione. In particolare arrivavano dal Veneto, da Santa Maria Maddalena e Occhiobello, e da Pontelagoscuro. Fortissimo l'odore, che ha destato anche qualche preoccupazione, facendo scattare anche gli accertamenti da parte di Arpa, che ha mandato fuori una squadra di tecnici nell'area attorno al petrolchimico, prima di chiedere un rapporto alle aziende di piazzale Donegani. L'odore forte e l'accensione delle procedure di sicurezza hanno consigliato la chiusura anticipata della giornata di visite di LyondellBasell in occasione del 60esimo della prima produzione di polipropilene (vedi sotto), bloccando l'ultimo treno di visitatori.

È stata l'Ifm, la società che gestisce la sicurezza e i servizi del petrolchimico, a ricostruire quanto successo. L'origine del problema risale a tre notti fa, quando un fulmine ha colpito la centrale elettrica Terna al di fuori del petrolchimico, che, in linea con la turbogas Sef interna all'area produttiva, rifornisce di energia tutti gli impianti. Da quell'istante è rimasta la sola Sef a fornire l'elettricità all'intero polo chimico. Ieri era la giornata scelta



Una delle torce di Yara accesa nel petrolchimico a causa del black out energetico e il blocco dell'impianto

per tentare di riallacciare il collegamento tra le due centrali, ma qualcosa non è andato per il verso giusto e l'operazione ha provocato un salto di corrente e il black out temporaneo della Sef. È bastato per mandare in blocco l'unico impianto attivo in quel momento, cioè l'F55 di Yara, che pro-

duce fertilizzanti utilizzando ammoniaca, metano, idrogeno e argon. L'intero carico di sostanze chimiche presenti nell'impianto è stato quindi inviato alle torce di emergenza C6 e C7, che sono partite con una gran fiammata e hanno continuato per parecchie ore (l'impianto va in continuo e

l'afflusso di metano non è arrestabile). Nell'aria si sono però disperse anche particelle di ammoniaca non bruciate, che sono state avvertite molto bene in mezza città.

Come detto Arpa, sollecitata dalle chiamate dei cittadini, si è subito attivata per chiarire l'evento e misurare le conse-

## La nota di Ifm: trascinali di ammoniaca

Ecco la nota pubblicata sul sito di Ifm, la società di servizi del petrolchimico, e arrivata a tutte le autorità cittadine: «Attivazione torce C6 e C7 di Yara Reparto: F/55 (NH3) Direzione vento: da sud. Effetti: luminosità, rumore, possibili odori di ammoniaca. Causa: blocco impianto F/55 causato dal blocco centrale elettrica. Sostanze coinvolte: metano, idrogeno, ammoniaca. Presso l'impianto F/55 sono in corso le operazioni di fermata, non si sono evidenziate perdite di ammoniaca dalle apparecchiature, ma il blocco improvviso dell'impianto può provocare trascinali di ammoniaca bruciati in torcia».

Stefano Ciervo  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## STRADA BLOCCATA Barbecue a fuoco E in via Volano arrivano i vigili



L'intervento in via Volano

Tanto fumo e tanti disagi, ieri sera in via Volano, tutta colpa di un barbecue andato a fuoco. Tanto da costringere i vigili del fuoco ad intervenire, perché chiamati da abitanti allarmati, e arrivare sul posto in viale Volano con ben due mezzi. Un intervento che è durato poche decine di minuti, ma che ha creato disagi in quanto la viabilità è stata bloccata, dirottando le auto su altre direzioni. L'intervento attorno alle 20, quando si è avvertito in tutta la zona un forte odore di bruciato, per le fiamme che avevano creato fumo e forte odore dal barbecue: nessun ferito ma disagi pur limitati. Altro intervento, invece a Montalbano, dei vigili del fuoco che sono stati chiamati per un allarme incendio di cavi elettrici in una abitazione di via Bologna: l'intervento anche in questo caso è durato poco tempo senza conseguenze e pochi danni.

## PIENO DI VISITATORI AL 60ESIMO DEL POLIPROPILENE

### «Plastica, impariamo a riciclare»

Mazzucco (Lyondell): ci ha cambiato la vita, evitiamo il cattivo uso

Una giornata per celebrare i 60 anni dalla scoperta del polipropilene, di cui proprio a Ferrara venne realizzato il primo impianto al mondo di produzione alla Montecatini nel 1957. Lo stabilimento LyondellBasell, società che ha al proprio interno il Centro ricerche "Giulio Natta" ha aperto per una giornata alla cittadinanza, evento introdotto dal coro dei Piccoli Cantori di San Francesco, per far conoscere gli impianti e mostrare anche quello che oggi è un monumento storico: il primo reattore. Attualmente gli impianti sono due, uno produce 5mila tonnellate di polipropilene, l'altro circa 600mila. «Sono impianti sicu-

ri, ad altissima tecnologia. Per quanto riguarda l'impatto ambientale, c'è sempre stato un miglioramento, e sono soggetti a numerosissimi controlli che devono rispettare standard rigorosi», spiega Gianluca Gori, direttore dell'area produzione.

Di rispetto dell'ambiente, importanza del riciclo, economia circolare, educazione dei cittadini alla raccolta differenziata, diffusione della plastica, parla Antonio Mazzucco, responsabile del Centro ricerche che attualmente conta circa 400 addetti. L'ingegnere per mostrare quanto la plastica sia indispensabile e diffusa, mostra due auto modello 500 Fiat



Il Centro ricerche di LyondellBasell

Chrysler. La prima, degli anni '60, «tutta o quasi in ferro e alluminio, la seconda con largo uso del polipropilene, che permette meno consumi quindi più risparmio. Nella 500 nuova si usano circa 100 kg di plastica, di cui di polipropilene



Tanti bambini incuriositi ieri alla visita al "regno della plastica"

circa 60. Lo si usa per varie componentistiche, dal paraurti al cruscotto. Ma la plastica è ovunque anche in altri ambiti, dagli utensili ai giocattoli, al materiale bio medico. Il problema è il cattivo uso della plastica. Dovremmo fare di tutto

per educare le persone e mostrare la necessità di recupero e riciclo».

La giornata è stata dedicata anche al Global Care Day, e numerose erano le associazioni presenti, da Giulia Onlus a Dalla Terra alla Luna. (u.c.)

## BALLOONS FESTIVAL

### Mongolfiere in cielo questa mattina e tante iniziative

Continua anche oggi il Balloons Festival con tante iniziative fino a tarda sera. Le Mongolfiere si alzeranno in volo nella mattinata e poi Laboratori di bolle a cura di Wanda Circus e attività ludiche, prove libere di tiro con l'arco con la "Compagnia Arcieri e Balestrieri Filippo degli Ariosti" e tra i tanti lo stand promozionale dell'Arma dei Carabinieri.

Sempre in mattinata per i più piccoli, Pompieropoli: «diventa pompieri per un giorno» e al Coca-Cola Corner: tornei aperti a tutti di ping pong, calcio balilla e tiri a canestro. E fino alla prima serata prove e dimostrazioni di rugby a cura del Cus Ferrara Rugby.

## Gli imballaggi CPR SYSTEM sono per SEMPRE.

Il sistema di produzione degli imballaggi della Cooperativa CPR System permette una continua rigenerazione: dalla materia prima, che si presenta in pillole di polipropilene, allo stampaggio, per proseguire con la confezione e distribuzione del prodotto e giungere infine alla GDO, in vari formati. Gli imballaggi "rotti" vengono rigranulati e ristampati ripercorrendo poi l'intero SISTEMA, per essere quindi pronti ad un nuovo ciclo distributivo.

La vita degli imballaggi CPR System è lunga. SEMPRE GLI STESSI FIN DALLA NASCITA.



imballaggi per ortofrutta

imballaggi per freschi

pallets



IL RISPARMIO INTELLIGENTE

CPR System s.c.  
Sede Amministrativa: Via Nazionale 3, 44028 Gallo (FE) • Sede Legale: Via Verdi 8, 40051 Malalbergo (BO)  
Tel. (+39) 0532 823912 • Fax (+39) 0532 823938 • E-mail: info@cpssystem.it • Web: www.cpssystem.it